Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

Bollettini statistici

SITUAZIONE TRIMESTRALE DEI FLUSSI FINANZIARI ITALIA - UNIONE EUROPEA

01/2012
02/2012
03/2012
04/2012

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

I FLUSSI FINANZIARI TRIMESTRALI ITALIA-UNIONE EUROPEA

Trimestre 2/2012

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.
Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione europea, nel periodo aprile-giugno 2012, è stato pari a euro 3.216.083.931,22.
Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea[1]
II trimestre 2012 (in euro)

	Aprile	Maggio	Giugno	Totale
Zucchero	0,00	0,00	0,00	0,00
Dazi doganali	146.778.079,73	112.614.164,01	107.590.710,65	366.982.954,39
I.V.A.	147.548.250,00	132.793.425,00	73.774.125,00	354.115.800,00
R.N.L.	1.039.577.157,01	935.619.441,31	519.788.578,51	2.494.985.176,83
Totale	**1.333.903.486,74**	**1.181.027.030,32**	**701.153.414,16**	**3.216.083.931,22**

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un decremento di circa 51 milioni di euro, presumibilmente dovuto al minore transito delle merci di provenienza extracomunitaria.
Va inoltre segnalato che, nel corso del precedente trimestre, nel totale RPT erano compresi due versamenti relativi ai contributi sulla produzione dello zucchero non presenti invece nei dati del trimestre ora in esame.
Anche in relazione alle Risorse IVA e RNL si segnala una diminuzione dei contributi messi a disposizione, rispetto al primo trimestre 2012, pari a circa 384 milioni di euro per la Risorsa IVA ed a circa 2.569 milioni di euro per la Risorsa RNL.
Le differenze di cui sopra sono da ascriversi al fatto che, mentre nello scorso trimestre la Commissione europea ha richiesto di corrispondere anticipatamente alcuni dodicesimi mensili (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 1150/2000 e successive modifiche), nel secondo trimestre la stessa Commissione ha compensato tale anticipazione richiedendo agli Stati membri un coefficiente inferiore alla quota versata mensilmente.
Complessivamente, il secondo trimestre 2012 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un decremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 3.004 milioni di euro, rispetto al primo trimestre 2012.

[1] I dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della Riduzione RNL per Paesi Bassi e Svezia.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.
La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. Tra le novità si segnalano:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);
- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

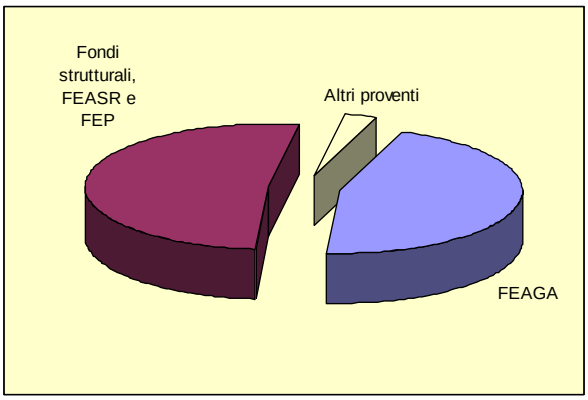
Nel corso del secondo trimestre del 2012, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi dei periodi di programmazione 2000/2006 e 2007/2013 hanno determinato, per il nostro Paese, accrediti nelle

specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 1.576,41 milioni di euro. La distribuzione di tali accrediti è rappresentata nella tabella 2.

Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia
(in euro)

Fonte finanziaria	Importo	%
A) FEAGA	**717.650.000,00**	**45,52%**
B) Fondi strutturali, FEASR e FEP	**813.733.309,09**	**51,62%**
FESR	197.002.422,90	12,50%
FSE	235.732.492,15	14,95%
FEOGA Orientamento / FEASR	380.998.394,04	24,17%
SFOP / FEP	0,00	0,00%
C) Altri proventi	**45.031.463,24**	**2,86%**
Totale (A+B+C)	**1.576.414.772,33**	**100,00%**

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Confrontando i dati del secondo trimestre 2012 relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello stesso periodo, si riscontra un saldo netto negativo di circa 1.639,67 milioni di euro.

Tab. 3: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE
(in euro)

	Importo
Accrediti	1.576.414.772,33
Versamenti	3.216.083.931,22
Saldo	-1.639.669.158,89

Tali dati, dai quali emerge che i versamenti dell'Italia al bilancio UE superano i rientri in favore del nostro Paese, confermano la tendenza rilevata a questo proposito nel corso del primo trimestre 2012.

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel secondo trimestre 2012 l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 197 milioni di euro, di cui 45,96 milioni afferenti agli interventi della programmazione 2000/2006 e 151,04 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab 4: Accrediti FESR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
(A) Periodo di programmazione 2000/2006	**45.960.414,95**
Interreg	7.444.711,90
Basilicata	21.694.250,00
Toscana	16.821.453,05
(B) Periodo di programmazione 2007/2013	**151.042.007,95**
Cooperazione territoriale	2.951.531,32
Reti e Mobilità	48.071.466,21
Sicurezza per lo Sviluppo	17.571.040,04
Basilicata	47.200.980,91
Bolzano	1.289.085,22
Emilia Romagna	10.837.345,63
Friuli Venezia Giulia	929.429,33
Marche	4.554.651,14
Molise	1.782.084,86
Piemonte	15.334.370,41
Trento	520.022,88
Totale (A+B)	**197.002.422,90**

Il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 235,73 milioni di euro, di cui 4,27 milioni relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 231,46 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 5: Accrediti FSE per programma
(in euro)

Intervento	Importo
(A) Periodo di programmazione 2000/2006	**4.274.235,83**
Azioni di Sistema	4.274.235,83
(B) Periodo di programmazione 2007/2013	**231.458.256,32**
Azioni di Sistema	4.610.144,82
Governance e Azioni di sistema	8.047.990,74
Istruzione - Competenze per lo Sviluppo	30.080.280,46
Campania	70.158.650,57
Emilia Romagna	7.117.851,15
Friuli Venezia Giulia	12.997.820,97
Liguria	7.382.617,78
Piemonte	19.778.183,88
Puglia	63.733.329,61
Sardegna	7.551.386,34
Totale (A+B)	**235.732.492,15**

Per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, come emerge dai dati della tabella 6, nel secondo trimestre 2012 l'Italia ha ricevuto 381 milioni di euro.
Di essi, 0,04 milioni sono relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 380,96 milioni afferiscono a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 6: Accrediti FEOGA/FEASR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
(A) Periodo di programmazione 2000/2006	**37.495,82**
Toscana	37.495,82
(B) Periodo di programmazione 2007/2013	**380.960.898,22**
Rete Rurale Nazionale	1.353.304,93
Abruzzo	5.024.579,44
Basilicata	47.350.143,60
Bolzano	4.737.825,45
Calabria	22.982.484,42
Campania	22.058.191,38
Emilia Romagna	25.168.376,75
Friuli Venezia Giulia	2.281.601,51
Lazio	11.088.089,84
Liguria	3.586.165,71
Lombardia	34.000.464,28
Marche	3.162.598,87
Molise	3.236.247,97
Piemonte	22.286.533,99
Puglia	34.402.314,24
Sardegna	14.373.604,29
Sicilia	57.100.813,58
Toscana	13.578.808,18
Trento	7.803.931,88
Umbria	14.254.559,66
Valle d'Aosta	2.638.556,97
Veneto	28.491.701,28
Totale (A+B)	**380.998.394,04**

Infine, con riferimento all'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca e allo sviluppo dell'acquacoltura, nel secondo trimestre 2012 non sono pervenuti accrediti dall'Unione europea.

La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel secondo trimestre 2012 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.
La distribuzione geografica degli accrediti evidenzia che, nel secondo trimestre del 2012, il 14,29 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla Regione Basilicata ed il 12,06 per cento da interventi della Regione Puglia.
I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano il territorio di più Regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito, nel secondo trimestre 2012, il 15,29 per cento degli accrediti.

Tab. 7: Distribuzione geografica degli accrediti dei fondi strutturali, del FEASR e del FEP
(in euro)

Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	124.404.706,25	15,29%
Abruzzo	5.024.579,44	0,62%
Basilicata	116.245.374,51	14,29%
Bolzano	6.026.910,67	0,74%
Calabria	22.982.484,42	2,83%
Campania	92.216.841,95	11,33%
Emilia Romagna	43.123.573,53	5,30%
Friuli Venezia Giulia	16.208.851,81	1,99%
Lazio	11.088.089,84	1,36%
Liguria	10.968.783,49	1,35%
Lombardia	34.000.464,28	4,18%
Marche	7.717.250,01	0,95%
Molise	5.018.332,83	0,62%
Piemonte	57.399.088,28	7,05%
Puglia	98.135.643,85	12,06%
Sardegna	21.924.990,63	2,69%
Sicilia	57.100.813,58	7,02%
Toscana	30.437.757,05	3,74%
Trento	8.323.954,76	1,02%
Umbria	14.254.559,66	1,75%
Valle d'Aosta	2.638.556,97	0,32%
Veneto	28.491.701,28	3,50%
Totale	**813.733.309,09**	**100,00%**

La situazione complessiva al secondo trimestre 2012

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco nel mese di aprile, derivante in larghissima parte dalla corresponsione di un'anticipazione sulle somme dovute a Bruxelles nei mesi successivi per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria della risorsa complementare RNL, e a un andamento costante dell'IVA e delle Risorse Proprie Tradizionali;
- su quello degli accrediti, un picco nel mese di giugno, derivante quasi totalmente dal fondo FEAGA e, marginalmente, dagli Altri Proventi e dai Fondi Strutturali che hanno un andamento pressoché costante. Tale picco è originato dalle maggiori risorse confluite nel fondo FEAGA per gli incrementi della Politica Agricola Comune.

Fig. 2: Andamento mensile dei versamenti all'Unione europea
(in milioni di euro)

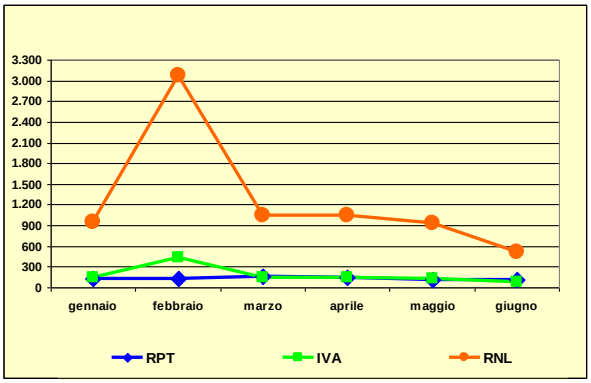
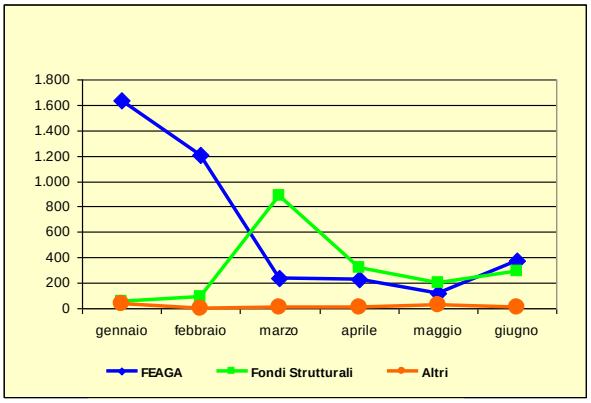


Fig. 3: Andamento mensile degli accrediti all'Italia
(in milioni di euro)



Pubblicazione in linea sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato

[www.rgs.mef.gov.it]

La contabilità e la finanza pubblica a portata di click